

Bisignano

Inchiesta Arsenico I dubbi del Comitato

BISIGNANO

Il Comitato civico e agricolo in lotta, costituitosi per la chiusura del depuratore industriale Consuleco, ha presentato al sindaco ed all'intero Consiglio comunale, una richiesta d'incontro utile ad avere risposte alle istanze già inoltrate il 17 marzo scorso.

A metà febbraio, al termine di una inchiesta dei Carabinieri Forestale di Cosenza, furono apposti i sigilli al depuratore gestito dalla Consuleco. L'inchiesta, denominata "Arsenico", per i veleni gettati nel fiume Mucone, ha portato, fra l'altro, all'obbligo di dimora per gli amministratori dell'azienda, Vincenzo e Nicodemo Morise. Ora, a distanza di quattro mesi dall'operazione e tre dalla richiesta, dopo le costanti proteste di ambientalisti, agricoltori e cittadini bisignanesi, gli esponenti del Comitato chiedono «quali azioni sono state messe in atto da questa amministrazione comunale per la definitiva chiusura del suddetto impianto, non ritenendo sufficiente solo l'ordinanza sindacale del 5 marzo, con la quale si vieta lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti da depuratore privato». Inoltre, il Comitato vuole sapere «se è stata revocata sia la concessione comunale di utilizzo del terreno su cui è ubicato l'impianto Consuleco che l'autorizzazione allo scarico nel depuratore comunale e sulla revoca dell'Aia. (rin.giov.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA